

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Loro sedi

Mozione “Confluenza e fusione in Orvieto dei comuni inferiori a 5.000 abitanti”

La sottoscritta Consigliere

Premesso

- CHE i trasferimenti statali si riducono di anno in anno e che il governo centrale ha manifestato contrarietà a recenti mozioni a favore degli enti territoriali;

Preso atto

- CHE Orvieto è uno dei comuni più estesi d'Italia e, con i suoi soli poco più di 20.000 residenti deve affrontare la sfida di sostenere quasi 250 km quadrati di superficie;
- CHE in caso successive rilevazioni demografiche rilevassero una ulteriore riduzione dei residenti subirebbe tagli ancora più drastici ai bilanci ed al personale;

Osservato

- CHE la normativa vigente permette la procedura della fusione di più comuni in un unico ente in grado di soddisfare maggiormente in termini di servizi la cittadinanza ed il territorio e che avrebbe accesso a nuove e maggiori risorse adeguate alle maggiori dimensioni;
- CHE il processo di fusione aumenterebbe comunque fino al 20% i trasferimenti statali per dieci anni;
- CHE tutti e servizi e gli uffici resterebbero sempre e comunque operativi sui territori oggetti della fusione;
- CHE le piante organiche ed il rapporto dirigenza funzionari, e relative mansioni, diverrebbe quello di un comune di ordine di grandezza superiore, in tal senso anche il livello di formazione interna e sostegno organizzativo;
- CHE vi sarebbe una miglior gestione delle centrali di spesa e di rischio con vantaggi per la cittadinanza tutta;
- CHE vi sono le nuove competenze che passeranno dalla provincia ai comuni in forza del DDL DelRio;

Ricordato infine

- CHE la propria forza politica, MoVimento 5 Stelle, ha nel proprio programma nazionale il superamento dei comuni con meno di 5.000 abitanti;

Impegna

L'Amministrazione, nella persona del Sindaco e la Giunta tutta, entro la data del 15 settembre 2015 a predisporre, per migliorare il livello e la qualità delle attività amministrative ed i servizi dei nostri territori, tutte le politiche necessarie a creare le condizioni progressive di confluenza e fusione con i comuni dell'orvietano cominciando da quelli contigui e della stessa provincia, Alleronia, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Ficulle, Montecchio, Porano e San Venanzo, non escludendo i comuni ad essi limitrofi ed inferiori a 5.000 abitanti, comunicando codesta iniziativa, coinvolgendo da subito le realtà interessate, e procedendo alla redazione di piani e progettualità che possano rendere sempre più vicine la gestione dei servizi associati d'ambito e l'avvicinamento delle tante amministrazioni coinvolte, invitando le amministrazioni limitrofe a pronunciarsi sull'eventualità di partecipare al progetto di rafforzamento territoriale. Impegna inoltre a portare in ordine del giorno del Consiglio Comunale, per discussione, partecipazione e deliberazione comune, detto progetto di politiche di avvicinamento, confluenza e fusione dei comuni dell'orvietano entro la data del 15 ottobre 2015.

Impegna altresì ad inviare copia della presente mozione ai comuni di Alleronia, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Ficulle, Montecchio, Porano e San Venanzo, alla Provincia di Terni ed alla Regione Umbria, e per le procedure del caso, al Prefetto di Terni. In attesa di un pronto riscontro l'occasione ci è gradita per augurare buon lavoro e porgere

Distinti Saluti

Cons. Avv. Lucia Vergaglia